lettere all'Unità

Per la Calabria i comunisti vogliono una vera Università

Cara *Unità*,

un nostro concittadino, studente universitario in medicina, mi replica continuamente che l'Università in Calabria sono stati i comunisti a non volerla. Io ho risposto che è impossibile che i nostri parlamentari abbiano votato contro, poiché stanno facendo tanto per la Calabria.

Vorrei che venisse chiarito sull'Unità il motivo per cui non si è fatta l'Università, quando si farà il parere dei nostri parlamentari

ROBERTO BARBERIO
Martirano (Catanzaro)

Nel novembre 1961 si discusse in Senato un disegno di legge governativo per l'istituzione dell'Università calabrese. Noi comunisti per primi prendemmo posizione contro il disegno di legge, perché proponeva una università dispersa nella regione con la facoltà di agraria a COSENZA, di matematica e biennio di ingegneria a CATANZARO, di architettura a REGGIO; perché riversava tutte le spese sui bilanci dissestati delle province e non prevedeva misure concrete per reclutare un adeguato corpo docente e per venire incontro alle esigenze dei giovani che l'avrebbero frequentata.

Il governo, col suo disegno di legge, offriva alla Calabria un'università «gramenga e depressa» distruggendo in partenza quel carattere organico che ogni centro universitario deve avere per garantire lo scambio di esperienze, per esercitare una benefica influenza culturale nell'ambiente circostante, per dare ai giovani una più vasta preparazione e più larghe prospettive.

Si trattava in definitiva di una iniziativa presa dalla DC per evidenti scopi elettoralistici e clientelari, per tentare di placare il malcontento dei calabresi in lotta per le modifiche strutturali dell'economia della regione, senza preoccuparsi (DC e governo) che quel tipo di università sarebbe naufragato in un ambiente regionale sconvolto dall'emigrazione.

Rispondeva infine l'iniziativa all'indirizzo della DC che, invece di affrontare in modo organico la acuta crisi delle università e della scuola in generale, mira a creare facoltà isolate, che vivacchiano con pochi studenti, ma che evidentemente rappresentano strumenti di clientelismo e di finanziamento ad enti privati.

La battaglia che noi comunisti conducemmo contro tale impostazione ebbe conseguenze positive.

Anzi tutto il disegno, pur approvato a maggioranza al Senato, non passò alla Camera, perché nel frattempo il PSI rivide la sua posizione e all'interno della stessa DC si determinò una larga opposizione. In secondo luogo dette il via ad un ampio dibattito: le inchieste di *Cronache Meridionali*, *Nord e Sud*, *Il Mulino* e di molte altre riviste, i convegni di Bologna e quello dell'ADESSPI a Palmi e quello recente di Cosenza hanno contribuito a far conoscere la grave situazione della scuola italiana, e in particolare di quella universitaria, e a sottolineare sempre più l'inconsistenza dell'iniziativa governativa.

Se oggi la Commissione d'indagine sulla scuola italiana ha potuto offrire, per quanto riguarda il settore universitario, risultati più concreti che non negli altri settori dell'istruzione, a ciò indubbiamente ha contribuito quel vasto movimento di opinione pubblica che l'opposizione comunista ha saputo suscitare nel Parlamento e nel Paese.

Se vogliamo fare il punto, oggi tutti convengono che la Calabria deve avere un'università con sede unica, con molte facoltà, con finanziamento diretto dello Stato, con misure concrete a favore dei docenti e degli studenti.

Tenendo conto di questi punti fermi, che già nel '61 i compagni Donini, Luporini e altri nostri senatori sostennero contro il disegno di legge governativo, i parlamentari comunisti del gruppo della Pubblica Istruzione hanno già elaborato un progetto di legge per l'istituzione dell'Università in Calabria e in Abruzzo, progetto che sarà quanto prima presentato mentre da parte della DC continua la funesta politica di favorire il sorgere di facoltà isolate per iniziativa di privati e, per quanto riguarda la Calabria, è stata presentata una proposta di legge dell'on Foderaro, che, ricalcando il vecchio progetto governativo, suona sfida a quel movimento unitario che in Calabria, dai comunisti ai democristiani, rivendica un'università completa e moderna: su queste posizioni si delinea la nuova battaglia, che indubbiamente vedrà isolato e sconfitto il nuovo tentativo della DC, se essa vorrà persistere sulla vecchia strada.

Propone una «Tribuna politica» sul problema delle pensioni

Cara *Unità*,

è ovvio che i cinque milioni di pensionati dell'INPS, la cui stragrande maggioranza riceve 15.000 lire mensili, attendano con ansia la discussione promessa dal vice presidente della Camera, on. Paolo Rossi, dopo la manifestazione dei pensionati, sulla proposta di legge presentata dalla CGIL, lo scorso novembre, mirante ad unificare i minimi di pensione a 20.000 lire al mese; ad aumentare del 30% le altre pensioni; ad ottenere la scala mobile e a dare inizio alla riforma del sistema di pensionamento.

Penso perciò che non sarebbe sbagliato invitare pubblicamente il governo cosiddetto di centro-sinistra a voler far trasmettere, per televisione, la discussione su questo tema onde dar modo ai pensionati ed ai lavoratori di rendersi personalmente conto se il governo intende rimuovere o no gli ostacoli fin qui frapposti all'aumento delle miserissime pensioni.

LUGANO BAZZANI
Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno)

Anche i fascisti dicevano che i fagioli nutrivano più delle uova

Cara *Unità*,

anch'io voglio aggiungere qualcosa in merito alla trasmissione di Zatterin sul tema economico alle massaie. Penso che ogni massaia dovrebbe reagire con sdegno verso coloro che non conoscono ristrettezze, che non sanno cosa vuol dire privazioni e stenti; hanno la sfacciataggine di voler dare lezioni di economia. Le massaie sanno purtroppo da sé che devono fare economia perché con i prezzi che corrono non sappiamo più dove battere la testa. Lor signori dicono: «Ma oggi si vendono tante lavatrici, automobili ecc.» Sarebbe proprio quello che ci vorrebbe, del resto, in ogni famiglia di operai. Purtroppo resta ancora un privilegio di pochi perché una famiglia media con un reddito fisso di lire 70.000-80.000 mensili, quando ha tolto la pigione, il gas, la luce, l'acqua, il vestire e il calzare, oltre il resto, per mangiare diventa un problema che solo una massaia può risolvere, anche senza il signor Zatterin e i suoi simili.

Io vorrei aggiungere che, il modo in cui si raccomanda l'economia, e si popolarizzano i cibi meno costosi con il solito nutrimento (secondo loro) e cioè che un etto di manzo è uguale a 65 gr. di baccalà, mi ricorda l'infausto ventennio fascista. Prima botte, silenzio e persecuzioni, poi... quando iniziò la campagna di «estensione» perché in Italia eravamo troppo stretti, cominciarono con l'oro, invitarono a tirare la cinghia e, di conseguenza, popolarizzavano i cibi «nutritivi» e meno costosi.

Dissero che i fagioli sostenevano quanto un uovo, cioè un etto equivaleva a un uovo. Beati coloro che potevano cuocerne un chilo al giorno, avevano nientemeno il lusso di sostanze per dieci uova; però anche quelli, come il burro, le uova, l'olio, tutto insomma era a tessera e insufficiente, tanto da dimezzare addirittura il peso di un cittadino, ma al loro posto c'era un gerarca fascista che un giorno, alla fila che comunemente facevamo, cominciò a propagandare gli sformati di cavolo, dicendo che erano tanto buoni e con profumi squisiti. Per loro potevano anche essere buoni, perché non gli mancavano le uova, burro, formaggio, latte, olio ecc., ma per noi (che mancavamo di tutto) anche di soldi, il cavolo senza l'olio e via di seguito non andava bene. Questo esempio lo paragono a ciò che sta facendo il signor Zatterin oggi. A questo punto vorrei chiedere, a questo signore, se volesse dare in TV una lezione su cosa può mangiare un pensionato con 15.000 lire mensili, dopo aver pagato la pigione, luce, acqua, ecc. Gli resterà la possibilità di mangiare un etto di baccalà e un etto di pane al giorno? Penso di no.

LEDA BATISTINI
Piombino (Livorno)

E' profugo di Erto: ma non gli danno i contributi per moglie e figli

Cara redazione,

vi pare giusto che io, un profugo di Erto-Casso, solo perché mi trovavo all'estero, cioè in Francia, per lavorare e mantenere la mia famiglia, veda esclusi tutti i miei, moglie e figli, da qualsiasi contributo? Mi sono sposato in Francia con una mia quasi compaesana, anche lei dei paraggi devastati dalla diga. Ho quattro bambini e sono nati là, però di nazionalità italiana. Dunque io ho avuto tutti i soldi che hanno sempre dato; però mia moglie e i miei figli no, causa il fatto che il Consolato d'Italia dove mi trovavo, non aeva trasmesso gli atti di matrimonio e neppure quelli di nascita dei bambini. Ora finalmente, dopo otto anni, ho messo tutto in regola di persona qui nel mio Comune, ma dicono ugualmente che non mi daranno soldi, quei soldi che enti, giornali e cittadini han donato alla popolazione.

Siamo povera gente, senza paese, senza più casa, pieni di fatiche e soprattutto stufi di vivere in giro per il mondo. Per noi l'avvenire è incerto, soldi non ne abbiamo. La mia famiglia è numerosa e abbiamo bisogno di vestiti, di cibo. Non posso per il momento comprare null'altro che il semplice necessario per vivere. Non aggiungo di più.

PIETRO CORONA
(Villaggio Vajont - Claut-Udine)

Ignorata la Costituzione a bordo della «Marconi»

Cara *Unità*,

il giorno 19 scorso sono stato ad ascoltare il discorso che il segretario del PSI, compagno on. De Martino, ha tenuto a Genova. Tra l'altro, egli ha affermato che i socialisti sono al governo anche per difendere la libertà di sciopero e, in particolar modo, i diritti della gente di mare. Ecco un fatto, dunque, passibile di un intervento dell'on. De Martino e della delegazione socialista al governo.

Il giorno successivo al discorso del segretario del PSI, i sindacati dei marittimi aderenti alla CGIL ed alla CISL hanno dichiarato uno sciopero del personale della «Guglielmo Marconi», del Lloyd triestino (IRI). La società armatrice aveva negato all'equipaggio il premio di linea, istituito in seguito ai viaggi duri e disagiati cui il personale è costretto.

Al momento della partenza della nave, la quasi totalità dell'equipaggio era sul molo a protestare; ma, in barba alle leggi, alla Costituzione, allo stesso codice della navigazione la nave è stata fatta partire con un esiguo equipaggio mentre 250 membri del personale di bordo sono stati lasciati a terra, sotto la pioggia e con i soli indumenti di lavoro.

Lettera firmata
(Genova)

Per 150 lire!

Caro direttore,

il Comune di Firenze ha mandato delle lettere ai «cantieristi», con questa intestazione: «Si prega la vostra signoria di presentarsi in Comune — Ufficio Economato — dove giace una somma di denaro che lei, con documenti di riconoscimento, potrà riscuotere».

Sai cosa ha trovato giacente in Comune uno dei tanti (tra i quali io), che hanno perso una giornata di lavoro? 150 lire: dico centocinquanta; un capo famiglia ne ha trovate 200.

MARIO GAMBINERI
(Firenze)

Non agisce secondo giustizia il Ministero delle Poste

Caro direttore,

se possibile, vorrei rubare un po' di spazio al suo giornale per esporre quanto segue: il n. 97 della Gazzetta del Mezzogiorno *dell'8-4 1964, nella rubrica «Lettere alla Gazzetta» pubblicava la seguente lettera del sig. Gabriele Mauro di Gioia del Colle, in merito ad un concorso alle Poste:*

«L'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni può, vostro tramite comunicarmi la graduatoria definitiva dell'ultimo concorso fattosi nel 1959, a cui partecipai e risultai idoneo? Dall'ottobre 1960 dopo la lettura dei quadri di idoneità, misterioso silenzio e speranza perduta. Perché mai il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni non ha mai comunicato al sottoscritto il posto da lui occupato in graduatoria? Si ha il diritto di sapere, dopo circa quattro anni di lunga ed inutile attesa, almeno la propria posizione? Pare che i posti siano stati ampliati a 8 500. Senza alcun egoismo, desidero che il mio sacrificio quale padre di due figli, come quello di tanti altri idonei, sia riconosciuto, e che pertanto non si limitino le assunzioni sino al 31 dicembre 1963, ma piuttosto si assumano tutti gli idonei. *(Gabriele Mauro - Gioia del Colle)*».

A questa lettera abbiamo fatto seguire il nostro intervento che la Gazzetta *si è guardata dal pubblicare e che qui riportiamo:*

«Facciamo eco alla lettera del sig. Gabriele Mauro sul concorso alle Poste e ci associamo alle sue richieste facendole anche nostre. Noi non riteniamo che il Ministero delle Poste agisca secondo giustizia limitando le assunzioni degli idonei al 31-12-1963. Se si è voluto riconoscere gli idonei bisogna riconoscerli tutti e non una sola parte di essi se "la Legge è uguale per tutti".

Il Ministero avrebbe potuto bandire un altro concorso e non fare chi figlio e chi figliastro. I nostri sacrifici non devono andare perduti, i nostri figli hanno il diritto di vivere e di essere educati serenamente. Perché ci teniamo tanto? Perché dalle nostre parti non vi sono altre risorse; perché abbiamo già una età per cui le industrie che saranno per sorgere (se sorgeranno) ci chiudono le porte; perché abbiamo il dovere, verso i nostri figli e verso noi stessi, di migliorare le nostre condizioni e questo dovere si fa diritto avendone poste le basi e con la idoneità, la possibilità di farlo valere.

Da tutte le parti specie in questi ultimi giorni si predica la «giustizia sociale», il miglioramento delle condizioni di vita di tutti i cittadini: la giustizia non è solo da predicare, ma anche da attuare. Il nostro caso ci sembra il più adatto per farlo. (Giuseppe La Zazzera).

GIUSEPPE LA ZAZZERA
(Foggia)

Contributi pagati due volte per una sola pensione

Signor direttore,

sono un salariato dello Stato e come tale fin dal lontano 1926, per legge, dovetti pagare i contributi per due pensioni: quella dello Stato e quella della Previdenza Sociale (quest'ultima fino al 1956).

Ora mi viene liquidata solo la pensione statale e l'importo dei contributi da me versati alla Previdenza Sociale nei 30 anni (come detto sopra) l'incorpora l'Erario, adducendo che questi servono a rivalutare la pensione statale; altre categorie di dipendenti pubblici, che hanno versato contributi solo per la pensione statale, quando vengono collocati a riposo percepiscono una pensione pari all'80% della paga base, cioè uguale a quella dei salariati che hanno versato i contributi per le due pensioni.

Gli ex lavoratori che si trovano nelle mie stesse condizioni, si sono rivolti alla Corte Costituzionale per avere giustizia (che già aveva concesso il cumulo delle pensioni) la quale ha deciso che la pensione della Previdenza Sociale deve essere incorporata in quella statale. Pertanto io seguito a ricevere una sola pensione col solito importo di quelli che hanno versato i contributi per una sola pensione.

Non sono in grado di poter valutare la decisione suddetta, ma certo, come «uomo della strada» non posso comprendere come colui che abbia, durante il suo lavoro, pagato i contributi per due pensioni, ne debba ricevere una sola ed uguale a quella di chi ha pagato soltanto per una pensione.

LUIGI BIANCHI
(Lucca)

schermi e ribalte

Fernando Previtali all'Auditorio

Domenica 10 maggio alle ore 18 all'Auditorio di Via della Conciliazione per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di Santa Cecilia concerto (abb. tagl. 40) diretto da Fernando Previtali. In programma: Frescobaldi: Quattro pezzi (trascrizione per orchestra di G F. Ghedini); Mortari: Stabat Mater, per due voci femminili e strumenti (solisti di canto: Angelo Vercelli e Rosina Cavicchioli); Ravel: L'Enfant et les sortilèges, fantasia lirica (poema di Colette) per soli, coro e orchestra (solisti di canto: Jane Berbie, Rosina Cavicchioli, Emilia Ravaglia, Geneviev Macaux, Michel Senechal, Pierre Mollet e François Candia). Maestro del coro: Gino Nucci. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 alle 17.

I «Racconti di Hoffmann» all'Opera

Domani, alle ore 21, fuori abbonamento, replica dei «Racconti di Hoffmann» di J. Offenbach, diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretati da Agostino Lazzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fioroni, Ferdinando Li Donni, Guido Mazzini e Renato Ercolani. Maestro del coro Gianni Lazzari. Scene di V. Colasanti e J. Moore (Rappr. n. 64).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Alle 21,15 al Teatro Olimpico (tagliando n. 24): «Marteau sans maitre» di Boulez e «Pierrot lunaire» di Schönberg. Dirige Pierre Boulez

AULA MAGNA
Domani alle 21,15 in abbonamento n. 24 la pianista Mary Therese Fourneau in programma Mozart - Weber - Lesur - Poulenc - Ravel - Debussy.

DELLA COMETA (Tel. 673763)
Alle 21,15 Filippo Crivelli presenta: «Milly» nel suo recital di canzoni vecchie e nuove. Al pianoforte Franco Barbalonga

DELLE MUSE (Via Forlì 48 - Tel. 682.948)
Alle 22 Recital di Sergio Endrigo.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58)
Da domani a sabato alle 22: sabato alle 17 per i giovani: domenica alle 17,30, musica classica e folkloristica - jazz - blues - spirituals

TEATRI

ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688.569)
Alle 21,30: «La rivolta dei giovani» di Rocca; «Vita privata di Bob Bellafronte» di De Maria; «La sposa cristiana» di Terron con Tiziana Casetti, Laura Gianoli, Gianni Musy, Enzo Cerusico, S. Pellegrino Regia Luigi Pascutti.

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri n. 11).
Giovedì alle 16,30, la C.ia D'Origlia-Palmi presenta: «Caterina da Siena» 3 atti in 18 quadri di Dario Cesare Piperno. Prezzi familiari.

DELLE ARTI
Alle 21,30 la C.ia Teresa Mantovani - Enzo Tarascio con U. Caldea, H. Bradley, C Enrici, F Santelli, E Valgoi, in «La P... rispettosa» di J P Sartre e «Esecuzione capitale» di C. Nevelli Regia Enzo Tarascio Vivo successo.

ELISEO
Alle 20,30 familiare: «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht con Tino Buazzelli. Regia Giorgio Strehler

FIAMMETTA
Venerdì alle 21,30 il Teatro d'Avanguardia presenta: «Berenice» di Brasillac con Gianni Manera, Diego Ghiglia, Anna Salerno, David Abramo, Barbara Olivieri. Adattamento e regia Giovanni Maria Russo.

GOLDONI
Alle ore 21, Loyola University Rome Center presenta: «The Just Assassins» di Albert Camus, diretta dal dott. Michael Fink

PALAZZO SISTINA
Alle 21,15, Errepi e Lars Schmidt presentano Della Scala, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto in: «My Fair Lady» da Pigmalione di Shaw. Riduzione e canzone di A. Lerner. Musiche di F. Loewe. Versione italiana di Suso Cecchi e Fedele D'Amico. Ultimi giorni a prezzi popolari.

PARIOLI
Alle 21,30: «Il trògolo», rivista satirica di Castaldo, Jurgens, Torti con L. Zoppelli, P. Carlini, M Malfatti, R Garrone, F. Polesello, L. Buzzanca, L Lombardi, E Luzi Musiche P Calvi. Scene P. Nigro

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 22 Marina Lando e Silvio Spaccesi con P. De Martino, F Morrone, D. Valle, G. Raffaelli, presentano: «Il petto e la coscia» di Montanelli; «La cruna dell'ago» di Vasile; «Anatomia di un matrimonio» di Zito. Regia Righetti. Vivo successo. Ultima settimana.

QUIRINO
Alle ore 21 il Teatro Stabile di Torino in: «Le mani sporche» di J.P. Sartre con Gianni Santuccio e Giulio Bosetti. Regia Gianfranco De Bosio.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21.30: «Delitti per un'ombra» di V. Valmain e B Macej.

ROSSINI
Alle 21,15 la C.ia del Teatro di Roma di Checco Durante, Anita Durante e Leila Ducci in: «Vigili urbani» 3 atti di Nando Vitali. Vivo successo.

SATIRI (Tel. 565.325)
Alle ore 21,30: «La Svezia non esiste» grottesco di Mario Moretti Novità assoluta, con D Michelotti, G. Donnini, E. Vanicek, N. Rivièl, T Sciarra, P. Megas Regia Paolo Paoloni.

TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico, 32 - Collegio Romano)
Sabato alle 16,30-21,30 le Marionette di Maria Accettella presentano: «Cappuccetto rosso» di Accettella e Ste Regia Icaro Accettella.

VALLE
Riposo

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
L'ultimo bazooka tuona e rivista Sorrentino DR

CENTRALE (Via Celsa, 6)
Totò, Vittorio e la dottoressa e rivista C

LA FENICE (Via Salaria, 35)
Nella notte cade il velo, con M. Vlady e rivista Spogliarello in platea A

VOLTURNO (Via Volturno)
Sangarèe e rivista Capannelle A

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153)
Cleopatra con E Taylor (alle 15-18.40-22.40) SM

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Intrigo a Stoccolma, con P Newman (ult 22,30) G

AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
I due capitani, con C Heston

AMERICA (Tel. 586 168)
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (ult 22.50) G

ANTARES (Tel. 890.947)
All'ultimo minuto, con M Ferrer (alle 16,05-18,35-20,45-22,50) (VM 16) G

APPIO (Tel. 779 638)
Liolà, con U Tognazzi (VM 14) SA

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Who Is Buried In My Grave? (alle 16-18-20-22)

ARISTON (Tel. 353.230)
Luci della ribalta, con C Chaplin (alle 14,45-17,30-20-22,30) DR

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Amore in quattro dimensioni, con F. Rame (alle 16,05-17,55-20 15-23) (VM 14) SA

ASTORIA (Tel. 870.245)
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman G

AVENTINO (Tel. 572.137)
Liolà, con U. Tognazzi (ap. 15,40 ult 22,40) (VM 14) SA

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il magnifico disertore, con Rock Hudson A

BARBERINI (Tel. 471.107)
Fammi posto tesoro, con D Day (alle 16-18-20,15-23) S

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Frenesia dell'estate, con Vittorio Gassman (ult. 22,45) C

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Frenesia dell'estate, con Vittorio Gassman C

CAPRANICA (Tel. 672.465)
F.B.I. chiama Istambul (prima) (alle 15,45-18,35-20,40-22,45)

CAPRANICHETTA (672.465)
Il braccio sbagliato della legge, con P. Sellers (alle 15,30-17,15-18,55-20,45-22,45) SA

COLA DI RIENZO (350.584)
Liolà, con U. Tognazzi (alle 15-16,45-18,30-20,30-22,50) (VM 14) SA

CORSO (Tel. 671.691)
Il silenzio, con J. Thulin (alle 16,30-18,30-20,30-22,40) L. 1200 (VM 18) DR

EDEN (Tel. 3.800.188)
Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman G

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719)
Il dottor Stranamore, con P Sellers (alle 15,30-18,10-20,35-22,50) SA

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910 906)
Insieme a Parigi, con A. Hepburn (alle 15,45-18,05-20,25-22,45) S

EUROPA (Tel. 865.736)
Insieme a Parigi, con A Hepburn (alle 15,45-18-20,15-22,50) S

FIAMMA (Tel. 471.100)
Gli animali (alle 15,30-17,10-19-20,40-22,50) DO

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
Take Her She'S Mine (alle 16-18-20-22)

GALLERIA (Tel. 673 267)
Il ballo delle pistole, con T Young A

GARDEN (Tel. 562 348)
Liolà, con U. Tognazzi (VM 14) SA

GIARDINO (Tel 894.946)
Frenesia dell'estate, con Vittorio Gassman C

MAESTOSO (Tel 786 086)
Il ballo delle pistole, con T Young A

MAJESTIC (Tel 674 908)
Il traditore del campo 5, con P Newman DR

MAZZINI (Tel. 351.942)
Frenesia dell'estate, con Vittorio Gassman C

METRO DRIVE-IN (6 050 151)
Le motorizzate, con R Vianello (alle 20-22,45) C

METROPOLITAN (689 400)
Chi giace nella mia bara? con B Davis (alle 15 45-18,20-20,35-23) G

MIGNON (Tel 669.493)
Recoil, con V Miles (alle 15,30-17-18 50-20,40-22,50) G

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel 640.445)
Sala A: L'uomo senza paura con K Douglas (VM 16) A
Sala B: Sette giorni a maggio con K Douglas DR

MODERNO (Tel 460 285)
Due minuti per decidere, con E Costantine G

MODERNO SALETTA
I tabù DO

MONDIAL (Tel. 834.876)
Liolà, con U Tognazzi (VM 14) SA

NEW YORK (Tel. 780 271)
L'uomo senza paura, con Kirk Douglas (ap 15,30, ult 22,50) L 700-750 (VM 16) A

NUOVO GOLDEN (755.002)
Tra moglie e marito (ult. 22,50)

PARIS (Tel. 754 368)
Il traditore del campo 5, con P. Newman DR

PLAZA (Tel. 681.193)
Tom Jones, con A Finney (alle 15 30-17,40-20-22,45) (VM 14) SA

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Vita agra, con U. Tognazzi (alle 15,30-18-20,15-22,50) SA

QUIRINALE (Tel. 462.653)
F.B.I. chiama Istambul (prima) (alle 16-18,15-20,30-22,45)

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
I tabù (alle 16.15 - 18.20 - 20,20 - 22,50) DO

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Sette giorni a maggio, con K Douglas (alle 15 - 17.50 - 20.20 - 22,50) DR

REALE (Tel. 580.23)
Il traditore del campo 5, con P. Newman (ap 15,30, ult. 22,50) DR

REX (Tel. 864.165)
La notte del delitto, con R Chamberlein DR

RITZ (Tel. 837.481)
L'implacabile Lemmy Jackson, con E. Costantine (ap. 15,30, ult. 22,50) G

RIVOLI (Tel. 460.883)
Il letto rosa, con D Lavi (alle 16,15-18,10-20,15-22,50) SA

ROXY (Tel. 870 504)
F.B.I. chiama Istambul (prima) (alle 16,15-18,45-20,50-22,50)

ROYAL (Tel. 770.549)
La conquista del West (in cinerama) (alle 15-18,30-22,15) DR

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'essai: I figli della violenza, con M. Inclan DR

SMERALDO (Tel. 351.581)
Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 15-18,30-22,10) DR

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
I tre di Ashiya, con V. March (alle 15,45-18,10-20,20-23) DR

TREVI (Tel. 689.619)
Ieri oggi domani, con S Loren (alle 15,30-17,30-20,15-23) SA

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Compagnia di codardi? con G Ford (alle 16,15-18,10-20,20-22,45) SA

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 8.380.718)
La freccia del giustiziere, con R Freitag A

AIRONE (Tel. 727.193)
L'assalto degli apaches A

ALASKA
Rapina al campo tre, con S Baker A

ALBA (Tel 570.855)
Agente federale Lemmy Caution, con E Costantine G

ALCE (Tel. 632.648)
I fuorilegge della valle solitaria, con R Basehart A

ALCYONE (Tel. 8.360.930)
Brigata di fuoco, con V Mature DR

ALFIERI (Tel. 290.251)
I lancieri alla riscossa, con R Cameron A

ARALDO
Un trono per Cristine, con C Kauffman DR

ARGO (Tel. 434.050)
Avventura a Vallechiara, con Stanlio e Ollio C

ARIEL (Tel 530.521)
Gli onorevoli, con A Tieri C

ASTOR (Tel. 6.220.409)
La notte del delitto, con R. Chamberlein DR

ASTRA (Tel. 848.326)
Sexy magico (VM 18) DO

ATLANTIC (Tel. 7.810 656)
I leoni di Castiglia A

AUGUSTUS (Tel. 655.455)
Pinocchio DA

AUREO (Tel. 880 606)
I pionieri del West, con Virginia Mayo A

AUSONIA (Tel. 426.160)
Lancieri alla riscossa, con Rod Cameron A

AVANA (Tel. 515.597)
Prima linea (Attack), con J. Palance DR

BELSITO (Tel. 340.887)
Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SA = Satirico
- SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente.

- ◆◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆◆ = ottimo
- ◆◆◆ = buono
- ◆◆ = discreto
- ◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

BOITO (Tel. 8.310.198)
Riposo
Gerarchi si muore, con A Fabrizi C

BRASIL (Tel. 552.350)
I senza paura, con M Taka DR

BRISTOL (Tel. 7.615.424)
La donna che inventò lo striptease, con N. Wood M

BROADWAY (Tel. 215 740)
Il magnifico avventuriero, con B. Halsey A

CALIFORNIA (Tel. 215.266)
I cavalieri del Nord-Ovest, con J Wayne A

CINESTAR (Tel. 789.242)
El Gringo, con J Payne A

CLODIO (Tel. 355 657)
Una domenica a New York, con J. Fonda (VM 18) SA

COLORADO (Tel. 6 274.207)
Criminal sexy, con D. Mc Callum G

CORALLO (Tel. 2.577.297)
OSS 117 segretissimo G

CRISTALLO (Tel. 481.336)
Ragazza nuda, con D Saval S

DELLE TERRAZZE
Tamburi d'Africa, con F Avalon A

DEL VASCELLO (Tel 588 454)
Alle donne ci penso io, con F Sinatra C

DIAMANTE (Tel 295 250)
Lo strangolatore di Londra, con W Peters (VM 14) G

DIANA (Tel. 780.146)
Letti separati, con L Remick SA

DUE ALLORI (Tel. 278.847)
Metempsico, con A. Albert (VM 18) A

ESPERIA (Tel. 582.884)
Silvestro e Gonzales matti e mattatori DA

ESPERO (Tel. 893.906)
I quattro cavalieri dell'Apocalisse, con G. Ford DR

FOGLIANO (Tel. 8 319 541)
Silvestro pirata lesto DA

GIULIO CESARE (353.360)
I senza legge, con A. Murphy A

HARLEM
Riposo

HOLLYWOOD (Tel. 290.851)
I conquistatori dell'Oregon, con F. Mc Murray A

IMPERO (Tel. 290.851)
Riposo

INDUNO (Tel. 582.495)
Una domenica a New York, con J. Fonda (VM 14) SA

ITALIA (Tel. 846.030)
L'ape regina, con M. Vlady (VM 18) SA

JOLLY
I ponti di Toko-Ri, con William Holden DR

JONIO (Tel. 880.203)
Il gioco dell'assassino, con M Noel G

LEBLON (Tel. 552.344)
Agente federale Lemmy Caution, con E Costantine G

MASSIMO (Tel. 751.277)
L'eroe di Sparta, con R. Egan SM

NEVADA (ex Boston)
I piaceri nel mondo DO

NIAGARA (Tel. 6.273.247)
Il sentiero della rapina, con A. Murphy A

NUOVO
Sciarada, con C Grant G

NUOVO OLIMPIA
Cinema selezione: La lunga estate calda, con J Woodward (L. 250) S

OLIMPICO (Tel. 303.639)
Letti separati, con L. Remick SA

PALAZZO (Tel. 491.431)
Il forte dei disperati, con J. Harden DR

PALLADIUM (Tel. 555.131)
La magnifica ossessione, con R Hudson A

PRINCIPE (Tel. 352.337)
Il cardinale, con T Tryon DR

RIALTO (Tel. 670.763)
I due gondolieri, con A Sordi C

RUBINO
Sentieri selvaggi, con J Wayne A

SAVOIA (Tel. 865 023)
Frenesia dell'estate, con Vittorio Gassman C

SPLENDID (Tel. 620.205)
L'ultimo ribelle, con C Thompson A

STADIUM (Tel 393 280)
Il forte dei disperati, con J Harden DR

SULTANO (P.za Clemente XI)
Il segno del cojote A

TIRRENO (Tel 573 091)
L'ultimo bazooka tuona DR

TUSCOLO (Tel. 777.834)
Il ranch delle tre campane, con J. Mc Crea A

ULISSE (Tel 433.744)
Spade insanguinate A

VENTUNO APRILE (Telefono 8 644 577)
Sfida nella valle dei comanches, con A Murphy A

VERBANO (Tel 841.195)
Capitan Simbad, con P Armendariz A

VITTORIA (Tel. 578 736)
I conquistatori dell'Oregon, con F Mc Murray A

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
Uno contro tutti, con C Chaplin C

ADRIACINE (Tel. 330.212)
Tutto l'oro del mondo, con Bourvil SA

ANIENE (Tel. 890.817)
Johnny Concho, con F Sinatra A

APOLLO (Tel. 713.300)
Tra due fuochi, con R. Mitchum DR

AQUILA
Intrigo internazionale, con C Grant G

ARENULA (Tel. 653 360)
Napoleone a Firenze, con Nino Taranto C

ARIZONA
Riposo

AURELIO
Riposo

AURORA (Tel. 393.269)
Per favore non toccate le palline, con S. Mc Quinn C

AVORIO (Tel. 755.416)
L'ultimo ribelle, con C. Thompson A

CAPANNELLE
Il terrore dei mari, con D Megowan A

CASSIO
L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig G

CASTELLO (Tel. 561.767)
Totò contro i quattro C

COLOSSEO (Tel. 736.255)
Winchester '73, con J. Stewart A

DEI PICCOLI
Riposo

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
L'amante del torero, con Robert Stack DR

DELLE RONDINI
Clementine Cherie, con R Pavone C

DORIA (Tel. 317.400)
Vincitori e vinti, con S Tracy DR

EDELWEISS (Tel. 334.905)
Le confessioni di un fumatore d'oppio, con V Price DR

ELDORADO
Angeli con la pistola, con G Ford S

FARNESE (Tel. 564.395)
Alessandro il Grande, con R Burton SM

FARO (Tel. 520.790)
I lancieri del deserto A

IRIS (Tel. 865.536)
I due mafiosi, con Franchi e Ingrassia C

MARCONI (Tel. 740.796)
Il mio amico Benito, con P De Filippo C

NOVOCINE (Tel. 586.235)
55 giorni a Pechino, con Ava Gardner A

ODEON (Piazza Esedra 6)
Vacanze a Honolulu S

ORIENTE
I fuorilegge del Colorado, con M Anders A

OTTAVIANO (Tel. 358 059)
Il giovedì, con W. Chiari S

PERLA
Dan il terribile, con R Hudson A

PLANETARIO (Tel. 489.758)
Criminal sexy, con D Mc Callum G

PLATINO (Tel. 215.314)
Johnny Coll messaggero di morte, con H Silva G

PRIMA PORTA (T. 7.610.136)
Riposo

REGILLA
Lo strangol